

## Conferenza del prof. Carlo Felice Manara sul tema "Scuola italiana e cultura viva,,

Che il problema della Scuola in Italia sia sempre vivo ed attuale è dimostrato dal fatto ch'esso è oggetto di continue discussioni non solo su riviste specializzate ed in convegni di studio per insegnanti, ma anche sulla stampa quotidiana, al Parlamento ed in seno alle famiglie, soprattutto in periodo di esami o quando un improvviso infortunio scolastico viene a turbare la pace domestica.

L'accusa che solitamente vien fatta alla scuola è di restare ostinatamente astratta e lontana dal ritmo vorticoso della vita odierna, i cui problemi si arrestano sulla sua soglia perchè essa ne vuole ignorare persino la esistenza. In particolare poi si accusa la Scuola secondaria di conservare ed accentuare le diseguaglianze di classe sociale, con un tipo di scuola che finisce per essere riservata ai ricchi ed un altro tipo per i poveri. E' evidente che alcune di tali accuse sono gratuite, o almeno esagerate, per motivi di gusto personale, di polemica o di particolari interessi. Appare comunque lodevole il proposito manifestato dalla maggiore organizzazione di insegnanti in Italia, la U.C.I.I.M., di voler promuovere in città periodici incontri sul problema del-

la scuola, per chiarirne i vari aspetti attraverso una libera discussione.

L'incontro di mercoledì scorso è stato impostato dal prof. Carlo Felice Manara, docente di Geometria analitica presso l'Università di Milano. Di fronte alla solita contesa fra i sostenitori della scuola ad indirizzo umanistico ed i sostenitori della scuola a tipo tecnico, egli si è limitato a segnalare i limiti e le deficienze dell'uno e dell'altro indirizzo e della concezione a cui si ispirano, auspicandone una reciproca integrazione, da realizzarsi innanzitutto nello spirito vivo e sensibile del docente, il quale pur svolgendo programmi apparentemente lontani ed astratti dalla realtà non deve ignorare che al centro di ogni realtà sta la persona umana con le sue esigenze, delle quali alcune sono immutabili ed altre contingenti perchè subordinate al tempo ed allo spazio. Il fatto, per esempio, che oggi compaiano sulla scena politica popoli di cui fino a ieri s'ignorava quasi anche il nome, potrebbe suggerire l'opportunità di far conoscere ai giovani del nostro tempo il patrimonio di cultura ch'essi presentano al mondo civile.

Alla conferenza è seguita un'ampia discussione.